

Speciale **SAIE**

A CURA DELLA A.MANZONI & C.

BARI > L'ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI DI BARI E BAT AL SAIE 2025 PUNTA SU SICUREZZA, RIGENERAZIONE URBANA E SOSTENIBILITÀ

Le priorità per ANCE Bari e BAT: messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare vetusto

Il SAIE è un appuntamento strategico sia per ribadire quanto il settore delle costruzioni sia cruciale per lo sviluppo dei territori

Come nella passata edizione, ANCE Bari e BAT è presente al SAIE con uno spazio istituzionale, il "Connection HUB", e con eventi e momenti di confronto organizzati insieme al sistema associativo e degli enti bilaterali.

Presidente Nicola Bonerba, quali aspettative ha ANCE Bari e BAT per l'edizione 2025 del SAIE?

Il SAIE è un appuntamento strategico sia per ribadire quanto il settore delle costruzioni sia cruciale per lo sviluppo dei territori, in particolare nel Mezzogiorno, che per promuovere una nuova cultura della prevenzione e sensibilizzare istituzioni, professionisti e imprese sull'urgenza di interventi strutturali e coordinati.

Partiamo dal problema sicurezza abitativa: in che modo l'edilizia privata può collaborare con le istituzioni per prevenire nuovi casi come quello del quartiere San Pasquale a Bari?

La sicurezza del patrimonio edilizio, soprattutto per quanto riguarda gli edifici realizzati negli anni '60 e '70, così come evidenziato dal sindaco Leccese, richiede

de una collaborazione stretta tra pubblico e privato. Il primo deve garantire norme chiare, controlli efficaci e incentivi alla manutenzione preventiva mentre il privato può fare la sua parte, anche con l'ausilio di intelligenza artificiale e monitoraggio strutturale in tempo reale, per individuare i rischi prima che diventino emergenze.

Dunque, basta una buona prevenzione per risolvere il problema?

Purtroppo, no: in Puglia, dove il 67% degli edifici è stato costruito prima del 1980, servirebbe un intervento profondo sulla sicurezza del patrimonio immobiliare. È necessario un cambio di paradigma fondato su rigenerazione urbana, incentivi stabili e un piano di riqualificazione sismica ed energetica. In questo senso, abbiamo dal 2023 la legge regionale 36, incentrata sulle ristrutturazioni edilizie anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione. Purtroppo, nonostante le opportunità previste, tra cui anche uno stimolo agli interventi di edilizia residenziale sociale, Bari è tra i pochi capoluoghi pugliesi che non l'hanno ancora recepita.

Qual è lo stato di salute del settore delle costruzioni in Puglia, dopo il rallentamento dei bonus edilizi e con il PNRR che si avvia a conclusione?

Il comparto resta un pilastro dell'economia regionale, contribuendo al 13,2% del PIL e occupando oltre il 36% degli addetti dell'industria. Dopo la crescita

sostenuta del periodo 2016-2023, il 2024 ha segnato una frenata, con investimenti in calo del 5,7% per la fine dei bonus edilizi. Tuttavia, il biennio 2025-2026 sta vivendo la piena attuazione dei progetti PNRR per l'ammodernamento e la rigenerazione di tanti territori della Puglia.

Quali iniziative sta proponendo ANCE per sostenere una rigenerazione urbana sicura e sostenibile?

Le proposte di ANCE si concentrano su una combinazione di strumenti di medio e lungo termine, come incentivi decennali, detrazioni flessibili, interventi congiunti di miglioramento sismico ed energetico e l'istituzione di un Fondo di garanzia per agevolare l'accesso ai cosiddetti "mutui verdi".

A livello locale, invece, c'è qualche iniziativa che la territoriale barese sta promuovendo sul fronte ambientale?

Certo, Ance Bari e BAT è stata la prima territoriale in Italia ad adottare il Codice di Condotta "Cantiere Impatto Sostenibile", sviluppato da Assimpredil ANCE. Si tratta di un protocollo volontario col quale le imprese che vi aderiscono si impegnano a rispettare nei loro cantieri otto impegni di sostenibilità, nel rispetto dei criteri ESG che valutano l'impegno di un'impresa a livello ambientale, sociale e di buona governance: sostenibilità, decarbonizzazione, tutela ambientale, legalità, dignità del lavoro, responsabilità, impegno sociale e attenzione alla filiera dei fornitori.

